

SCHEDA DI ISCRIZIONE
(inviare via fax al n. 064464145)

Cognome e nome _____

Organizzazione _____

Indirizzo _____

Cap _____ Città _____

Tel _____ Fax _____

E-mail _____

Iscritto alla Territoriale AICQ : _____

La presente scheda di iscrizione va compilata e inviata al FAX n. 06-4464145.

L'iscrizione può anche essere effettuata via mail con un messaggio all'indirizzo infosoci@aicqci.it

Autorizzo l'inserimento dei miei dati nei vostri archivi informativi, nel rispetto di quanto previsto dalla legge sulla tutela dei dati personali. In ogni momento, a norma dell'Art. 13 della legge 196/03 potrò comunque avere accesso ai miei dati, chiederne la modifica o la cancellazione.

Data _____

Firma _____

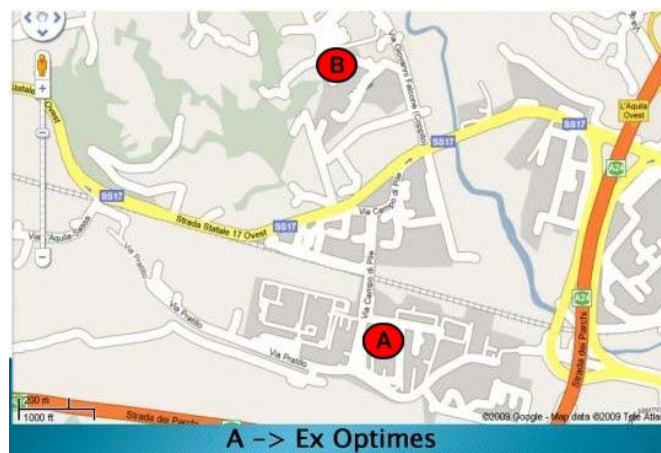
Segreteria organizzativa:
Via di San Vito 17- 00185 Roma
Tel.: 06-4464132- 0644703329
Fax: 06-4464145 - E-mail: info@aicqci.it
<http://www.aicqci.it>

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al seminario è gratuita, ma è richiesta la prenotazione.

Chi lo desidera potrà iscriversi ad AICQ-CI per il 2010 al momento della registrazione. Tutte le informazioni sono disponibili presso la Segreteria e il sito di AICQ-CI (tel. 064464132; info@aicqci.it; www.aicqci.it).

COME RAGGIUNGERCI



AICQ-CI –

Associazione Italiana Cultura Qualità- Centro Insulare

AICQ - Associazione Italiana Cultura Qualità è la principale organizzazione italiana nel campo della qualità; opera senza finalità di lucro ed è indipendente da interessi di parte. È membro fondatore di EOQ (European Organization for Quality) ed è NPO (National Partner Organization) di EFQM (European Framework for Quality Management). **AICQ-CI** è la federata che opera nel territorio Centro Insulare per promuovere lo studio dei principi e l'applicazione delle metodologie tecniche per la qualità di prodotti, servizi ed organizzazioni.



Università degli Studi dell'Aquila
FACOLTÀ DI INGEGNERIA



Settimana Europea della Qualità

**IL FUTURO COMPETITIVO
DELLE ORGANIZZAZIONI:
DALLA QUALITÀ
ALL'ECCELLENZA SOSTENIBILE**



QUALITY MAKES
THE DIFFERENCE!

L'Aquila, 26 gennaio 2010
ore 14,30

nuova sede della Facoltà di Ingegneria L'AQUILA
Via campo di Pile – zona industriale di PILE

Il futuro competitivo delle organizzazioni: dalla Qualità all'eccellenza sostenibile.

“La nostra felicità più grande non sta nel non cadere mai, ma nel saperci risollevare sempre dopo ogni caduta”, così teorizzava Confucio e così le persone e le organizzazioni resilienti sono chiamate a reagire di fronte alle crisi, che si possono presentare secondo differenti modalità.

Sempre dall'oriente ci vengono altre suggestioni metodologiche e logiche utili per affrontare con lo spirito giusto i momenti di crisi. Tra queste si può ricordare che nella lingua cinese per il concetto di “crisi” si utilizza il termine *wēi-jī*, che risulta composto da due “caratteri-ideogrammi”: uno che rappresenta il pericolo e l'altro che rappresenta l'opportunità.

Concetto che era stato elaborato anche da noi con il più semplice e popolare detto “non tutti i mali vengono per nuocere”.

Una cosa è certa: le organizzazioni sono come degli organismi viventi che devono essere gestiti ed alimentati in modo da evitare che si possano sclerotizzare e/o che possano perdere quegli anticorpi culturali necessari per poter rispondere e superare tutte le sfide che vengono portate dal mercato e dall'ambiente nel quale si trovano ad operare.

La declinazione nostrana del riduzionismo cartesiano nella gestione delle organizzazioni ha portato (e porta), troppo spesso, a semplificare le problematiche ed a segmentare la visione della realtà facendo perdere di vista il contesto complessivo all'interno del quale si ripercuote ogni singola azione/scelta adottata.

Per avere una visione sistemica nella realtà delle organizzazioni sarebbe necessario affrontare le problematiche in maniera complessiva e tenendo conto di tutti i punti di vista: cioè «olistica».

Gestire la complessità delle organizzazioni è, quindi, divenuto sempre più laborioso perché occorre muoversi con accortezza per governare insieme le dimensioni materiali,

immateriali ed umane. Questa, comunque, è una scelta indispensabile per conseguire risultati di qualità -e, quindi, competitivi- soprattutto nei servizi nei quali le persone svolgono un ruolo fondamentale in quanto riverberano verso i clienti il loro stato di benessere o di malessere.

«Poiché ogni cosa è causata e causa al tempo stesso, aiutata e aiutante, mediata e immediata, e poiché tutte si mantengono grazie ad un legame naturale ed impercettibile che lega anche le più lontane e indifferenti, è da ritenersi impossibile conoscere le parti senza conoscere il tutto, non più di quanto sia possibile conoscere il tutto senza conoscere nei particolari le parti» [Pascal].

Ma la competitività delle organizzazioni dipende dalla capacità di soddisfare continuamente -in ottica sistemica e con logica win-win- le esigenze, i bisogni e le aspettative delle differenti famiglie di stakeholder. Infatti, tutti i modelli più avanzati dei sistemi di gestione delle organizzazioni pongono una forte enfasi alla stakeholder satisfaction.

Però, la soddisfazione è il risultato di un processo particolarmente laborioso e complesso che necessita di una non comune sensibilità che parte dalla “attenzione proattiva” nei confronti delle parti interessate necessaria per progettare ed attuare risposte puntuali.

Conseguentemente, l'eccellenza consiste nel superare i requisiti normativi minimi anche dell'ambiente sociale nel quale le organizzazioni operano e nell'impegnarsi per comprendere le attese anche degli stakeholder sociali, onde poter dare loro risposte adeguate.

Quindi, le organizzazioni eccellenti e competitive mantengono sotto controllo i propri processi, prestano la massima attenzione alle proprie risorse, si mantengono in continua sintonia con i mercati e coltivano una cultura d'impresa orientata al miglioramento continuo ed alla innovazione. Esse, quindi: sono consapevoli del proprio impatto sulla comunità presente e futura e si impegnano a minimizzare qualsiasi effetto negativo delle proprie azioni; adottano, in quanto organismi responsabili, un approccio altamente etico, rendendosi trasparenti e responsabili della propria performance nei confronti dei propri stakeholder.

PROGRAMMA

Registrazione dei partecipanti

Apertura dei lavori

prof. Pier Ugo FOSCOLO

Presidente Facoltà di Ingegneria - Università degli Studi de L'Aquila

ing. Marco GENTILINI

Presidente AICQ-ci

L'evoluzione del ruolo della Qualità e dell'Eccellenza nella gestione delle organizzazioni

Sergio BINI, dirigente d'azienda, Consigliere AICQ-ci

ISO 9001:2008

Certificazioni e supporti operativi

Ennio NICOLOSO, ingegnere, Consigliere AICQ-ci

L'evoluzione del concetto di rischio industriale e di risk management e relativi standard

Domenico FARAGLIA, Quality Manager di TechnoLabs

La validazione delle competenze manageriali secondo i riferimenti europei

Marcello DIMITRI, esperto di innovazioni di processi, sistemi e filiere, marketing, finanza e capitale umano

Il ruolo del C.di L. in Ingegneria Gestionale per accrescere la competitività delle PMI abruzzesi: confronto di visioni e linee d'azione

Antoniamaria DI ILIO (coordinata),

Gino CARDARELLI, Luciano FRATOCCHI,

Marcello PELAGAGGE, Alfonso PAOLETTI

Professori della Facoltà di Ingegneria dell'Università dell'Aquila

dibattito finale e conclusioni